RICHIESTE PER IL RINNOVO DEL

CCNL GOMMA PLASTICA INDUSTRIA

TRIENNIO 2010-2012

L'attuale crisi finanziaria ed economica mondiale trae origine dalla "bolla" immobiliare che ha maggiormente coinvolto paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Spagna e l'Irlanda, ma è stata anche amplificata dalla proliferazione a livello globale di nuovi strumenti finanziari, non regolati e poco trasparenti.

In una dimensione consolidata degli scambi internazionali, la caratteristica dell'attuale crisi rischia di pregiudicare qualsiasi processo competitivo dell'industria manifatturiera del nostro paese, seconda a livello europeo.

La crisi economica-finanziaria che ha colpito l'intera economia mondiale non può far dimenticare però, che il sistema produttivo italiano è forte ed ancora competitivo, come dimostra il fatto che, nonostante il pessimo ultimo trimestre dell'anno appena trascorso la bilancia manifatturiera dell'Italia (comprendente i prodotti della plastica e della gomma) ha chiuso il 2008 con un nuovo surplus record con l' estero.

A questo risultato l'Italia è giunta dopo che le imprese negli ultimi anni si sono profondamente ristrutturate ed hanno allargato la loro proiezione internazionale puntando a nuovi mercati emergenti.

Tra i punti di forza dell'Italia vi è certamente la filiera della "Gomma-Plastica" intesa nel suo complesso, che comprende: prodotti di base, articoli in gomma e materie plastiche.

Il nostro paese negli ultimi decenni si è specializzato nella trasformazione della gomma e delle materie plastiche in articoli di vario tipo. Entrambe queste tipologie di attività sono concentrate soprattutto nel Nord Italia. L'industria italiana della plastica occupa circa 120 mila addetti e si caratterizza per un tessuto di oltre 6000 piccole e medie imprese, quella degli articoli in gomma con i suoi 45 mila dipendenti comprende le multinazionali degli pneumatici (Pirelli, Michelin, Bridgestone, ecc.) ed altre aziende prevalentemente nell'indotto auto, oltre alla produzione dei cavi per le telecomunicazione e per l'energia.

Ma oggi stiamo vivendo una drammatica crisi della domanda internazionale e una caduta di quella nazionale, a causa della "stretta economica e finanziaria" e del crollo generalizzato della fiducia e delle aspettative. Assistiamo ad un vistoso rallentamento

che a partire dall'ottobre scorso, ha ridimensionato l' export della nostra industria manifatturiera.

La recessione economica in corso e la sua ricaduta sulle imprese e sull'occupazione stanno costringendo tutti i soggetti istituzionali e sociali ad una riflessione sul modello di sviluppo che dovrà caratterizzare la società del dopo crisi.

Ciò impone all'Italia, una riflessione attenta sulla necessità di adottare politiche industriali concertate ed innovative a salvaguardia dell'occupazione e del patrimonio industriale.

Occorre mettere al centro la persona, il suo valore nel lavoro, nell'economia di mercato che assume i valori della responsabilità e partecipazione come guida per affrontare il ruolo sociale dell'impresa. È la questione vera su cui misurare il confronto tra le Parti per rendere concreto ed effettivo il modello di relazioni industriali partecipative.

Il rinnovo del contratto nazionale della Gomma e della Plastica, si presenta come occasione perché, partendo dagli indirizzi della Riforma Contrattuale può consentire, da subito, una maggiore tutela del salario e delle condizioni del lavoro, ma anche introdurre elementi di innovazione quali la partecipazione dei lavoratori e la bilateralità.

In questo modo si difendono il reddito, le politiche salariali distributive della ricchezza prodotta, gli investimenti formativi delle risorse umane al fine di valorizzare la professionalità dei lavoratori. Si migliora la qualità del lavoro, la prevenzione e la protezione della salute, la sicurezza e l'ambiente dei lavoratori, si rafforza il Welfare contrattuale anche ai fini di nuove tutele all'occupazione e si rendono fruibili i diritti individuali e collettivi di nuova generazione.

La Femca Cisl, in attuazione dell'Accordo Interconfederale del 15 Aprile 2009 sulla riforma degli assetti contrattuali, intende aprire il confronto con la Federazione della Gomma Plastica, per il rinnovo del CCNL degli addetti all'industria della gomma, dei cavi elettrici e delle materie plastiche, per il periodo 2010-2012, sia per la parte normativa che economica sulla base delle presenti richieste per il rinnovo contrattuale.

Relazioni Industriali

Le aziende sono chiamate a promuovere un modello d'impresa, sul piano economico e sulle relazioni interne, basato sulla responsabilità sociale e sulla condivisione degli obiettivi strategici negoziati.

Il sindacato, chiede percorsi trasparenti al fine di orientare lo sviluppo, la difesa dell'occupazione e del patrimonio industriale.

La responsabilità sociale dell'impresa rappresenta una parte fondamentale su cui si appoggiano, gli obiettivi di sviluppo e di crescita dell'Azienda e un'attenzione alla valorizzazione del personale attraverso la formazione continua.

Chiediamo di rendere più concrete e fruibili le norme sulle relazioni industriali nello sviluppo del modello partecipativo sia a livello centrale che nell'applicazione aziendale definendone le materie e gli istituti di competenza.

Il Decreto Legislativo n.25 del 6 Febbraio 2007 in attuazione della Direttive Europea 2002/14/CE sui diritti di informazione e consultazione dei lavoratori, sancisce il ruolo delle RSU, salvaguarda le condizioni di miglior favore ed introduce la possibilità di allargamento delle tutele.

Si tratta di ammodernare ed innovare l'insieme di norme contenute nel Capitolo I del CCNL sui temi della informazione e consultazione dei lavoratori, del Welfare contrattuale, della formazione, delle pari opportunità e promuovere congiuntamente il recepimento delle direttive europee in materia di R.S.I. e C.A.E.

Formazione

La formazione permanente deve accompagnare il lavoratore lungo tutto il periodo di vita lavorativa e costituisce un patrimonio di valorizzazione della professionalità ed occupabilità della persona.

I fondi messi a disposizione dalla Commissione Europea e dal Fondo Impresa sono a sostegno di questi obiettivi da realizzare attraverso la partecipazione e la sperimentazione di un modello di gestione tra le parti

Pertanto si richiede che:

- l'Organismo Bilaterale Nazionale si trasformi in Ente, con compiti di gestione della formazione
- il percorso formativo del lavoratore venga registrato in un apposito "Libretto Formativo" che accompagnerà il lavoratore per tutto il periodo della sua vita lavorativa come da disposizioni legislative Dlgs 276 in attuazione della L. 30

- nei periodi di minore attività produttiva (quelli coperti dalla CIG) vengano effettuati corsi di formazione.

Mercato del lavoro

La stabilizzazione del rapporto di lavoro è un obiettivo importante che ci prefiguriamo con il rinnovo contrattuale, a questo proposito necessita

- regolamentare l'utilizzo, nelle aziende, dei contratti a termine e dei contratti a somministrazione, da tempo rinviati
- equiparare il trattamento di malattia, dei lavoratori apprendisti, a quello dei lavoratori assunti a tempo indeterminato
- introduzione di una soglia minima (pari al 4%) per l'utilizzo del Part-Time.

Welfare contrattuale

La responsabilità sociale dell'impresa deve essere sostenuta da azioni concrete per l'occupabilità e la riqualificazione dei lavoratori, quando essi sono sottoposti a cambiamenti a causa delle crisi aziendali derivanti dalle trasformazioni strutturali del settore.

La bilateralità rappresenta il frutto e lo sviluppo della contrattazione; deve essere rafforzata e qualificata, sia a livello nazionale che territoriale, per la formazione dei lavoratori e per i temi del welfare contrattuale ad integrazione del reddito.

Pertanto si richiede:

- l' istituzione di un fondo per la copertura del reddito dei lavoratori nei periodi della loro inoccupabilità (Cassa Integrazione, mobilità e disoccupazione) ad integrazione della prevista assistenza pubblica
- l'istituzione di un fondo nazionale di assistenza sanitaria integrativa
- l'incremento della aliquota contributiva a carico della azienda per la previdenza integrativa Fondo Gomma Plastica

- l'istituzione di una assicurazione, a carico delle imprese, per i lavoratori iscritti al Fondo Gomma Plastica in caso di premorienza o invalidità permanente, all'interno del fondo di previdenza.

Ambiente di lavoro

Si richiede

- l'istituzione del Libretto Formativo per ogni lavoratore e RLSSA (rappresentante dei lavoratori per la salute la sicurezza e l'ambiente) sul quale registrare tutti i corsi obbligatori e facoltativi in materia di salute, sicurezza e ambiente
- in aggiunta alla formazione di base che spetta alle RLSSA, un' aumento delle ore di aggiornamento formativo, relativo all'insorgenza dei rischi nuovi, passando dalle attuali 8 alle 16 ore all'anno
- l'istituzione della giornata nazionale sulla salute, la sicurezza e l'ambiente in tutti i luoghi di lavoro

Diritti

Al fine di consentire la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita privata delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri si richiedono:

- agevolazioni nell'utilizzo del Part-Time
- agevolazioni nella flessibilità degli orari
- la creazione degli asili nido aziendali

Salario

Con la definizione delle nuove Relazioni Industriali, improntate sulla responsabilità sociale dell'impresa, di fatto si apre la possibilità di un confronto specifico sui sistemi

incentivanti riconosciuti ai lavoratori a livello aziendale e il collegamento che hanno con i risultati dei premi di risultato negoziati tra le parti.

L' incremento economico nazionale sarà determinato in base alle previsioni formulate dall'ISAE (Istituto di studi ed analisi economica) per il triennio 2010-2012 attraverso l'IPCA (indice dei prezzi al consumo armonizzato) moltiplicato sulla retribuzione di fatto.

Le parti si incontreranno entro la vigenza del CCNL per definire tempi e modi di recupero degli eventuali scostamenti intervenuti tra gli aumenti concordati ed il corrispondente andamento del costo della vita, adeguando di conseguenza i minimi contrattuali.

Nelle aziende dove non si applica il premio di risultato e il premio di produzione, ai lavoratori verrà riconosciuta l'indennità sostitutiva (per la quale viene richiesto l' adeguamento economico) come da allegato 1 del presente contratto.

Si richiede inoltre l'adeguamento delle indennità per il lavoro disagiato.

Classificazione del personale

Di fronte alle continue trasformazioni introdotte con le innovazioni tecnologiche nel lavoro si rende necessario una rivisitazione del sistema classificatorio partendo dalle funzioni come la manutenzione, la logistica ed alcuni profili impiegatizi.

Si richiede inoltre la definizione di profili professionali che rispondano al continuo accorpamento delle mansioni, nonché di specifici profili per i lavoratori del comparto delle fibre ottiche.

Quadri

- Si richiede un adeguamento della indennità di funzione
- Una migliore tutela legale e formativa
- Definire spazi e modalità per l' autoformazione

Contrattazione di secondo livello

La FEMCA CISL ritiene fondamentale l'estensione, l'implementazione e il rafforzamento della contrattazione collettiva di secondo livello.

La contrattazione di secondo livello può consentire di rilanciare la crescita della produttività e quindi delle retribuzioni reali, ed il ruolo del CCNL sarà quello di definire i tempi, le materie e le procedure per il suo svolgimento a livello aziendale o territoriale.

La FEMCA richiede che, per favorire la diffusione della contrattazione di 2° livello del premio di risultato, in particolare nelle imprese di piccole dimensioni, indipendentemente dal numero degli addetti, usufruendo delle incentivazioni previste dalla legge, il CCNL preveda linee guida specifiche per definire modelli di premio variabile, che potranno essere adottate in funzione delle concrete esigenze a livello aziendale, ed alla quale destinare una quota di salario di produttività media nazionale di settore.

Gli accordi di secondo livello avranno durata triennale.